

Migliorare le competenze degli adulti italiani: il rapporto degli esperti sul progetto PIAAC

La commissione di esperti sul progetto PIAAC – promossa dal MIUR e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dopo l'uscita dei risultati dell'indagine OCSE PIAAC (ottobre 2013) – ha prodotto un sintetico rapporto che, riassumendo i punti essenziali della ricerca, evidenzia un quadro impietoso della limitata disponibilità di competenze della popolazione adulta nel nostro paese. Il documento evidenzia bene la correlazione tra fattori socio-demografici e ritardi vecchi e nuovi del sistema nell'adeguarsi a quanto da qualche tempo l'Europa ci chiede; ma soprattutto a quanto un paese democratico dovrebbe poter garantire ai cittadini, che – nella realtà complessa del mondo attuale – hanno il diritto di vivere e partecipare con responsabilità e dignità al lavoro e alla vita sociale.

La commissione richiama dati di confronto soprattutto con gli altri paesi europei ed evidenzia con equilibrata imparzialità la permanenza di fattori "inabilitanti" che dipendono dalla tradizione del nostro sistema scolastico e produttivo, sempre meno capace di valorizzare competenze elevate. L'Italia è il paese che più di altri evidenzia la trappola del "low skills equilibrium" tra domanda e offerta di lavoro, un paese in cui alla domanda di lavoro di qualità medio-bassa corrispondono competenze trasversali modeste dei lavoratori.

A questo si aggiunge l'obsolescenza di competenze prodotta da situazioni di disoccupazione, che si prolungano oltre i dodici mesi, condizione che caratterizza quote consistenti della popolazione italiana adulta, in cui il numero di pensionati e disoccupati di lunga durata è molto elevato.

Anche il prodotto del sistema scolastico, soprattutto di quello universitario, appare più debole nel confronto con quello di altri sistemi, i 16-29enni italiani laureati non superano il livello 3 di competenza, pari al livello raggiunto da giovani diplomati giapponesi, finlandesi, olandesi o australiani, per citare solo alcuni paesi.

La scarsissima partecipazione degli adulti italiani ad attività d'istruzione e formazione, che colloca l'Italia all'ultimo posto tra tutti i paesi, è inversamente proporzionale al livello di competenza evidenziato e al titolo di studio posseduto.

L'analisi, da cui scaturiscono le proposte di policy, considera sia le caratteristiche del sistema scolastico (poca scuola, forse eccessivamente tarata sulle discipline nel settore secondario, poca università, scarsissima offerta d'istruzione post-diploma non accademica), sia la debolezza del sistema produttivo, incapace di valorizzare e stimolare la formazione di competenze elevate e sia la persistente distanza e scarsa coerenza tra sistema formativo e sistema produttivo.

Le proposte si distinguono in azioni strategiche e in proposte operative. Le azioni strategiche riprendono obiettivi e prospettive volte a rilanciare

il sistema formativo nel suo insieme per allinearlo a quanto l'Europa raccomanda (permeabilità d'istruzione e formazione professionale allo scopo di garantire qualificate competenze per la vita, lotta alla dispersione scolastica e formativa, utilizzo delle nuove risorse offerte dalle ICT, rinforzo della cultura della valutazione e innovazione degli approcci pedagogici e formativi) e indicano strumenti e strutture, presenti nel nostro sistema, ma non ancora attuati – ovvero già sperimentati – ma, di fatto, non più praticati: i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), il cui regolamento è stato varato nel 2013, cominceranno forse a funzionare nel 2014-2015; l'ONEDA (Osservatorio Nazionale dell'Educazione degli Adulti), che – nato nell'allora CEDE (Centro Europeo dell'Educazione) durante i ministeri Berlinguer prima e De Mauro – poi, di là degli strumenti e delle analisi prodotte, ha perduto la sua funzione iniziale di rappresentare il riferimento generale entro il quale sviluppare la valutazione del sistema d'istruzione e formazione.

La coerenza del ragionamento, in cui proposte operative e azioni mirate sono collocate, è chiara:

- azioni mirate ai NEET (Not in Education, Employment or Training);
- interventi brevi/lunghi finalizzati a settori specifici di popolazione, realizzati nelle scuole e nei CFP (Centri di Formazione professionale), con personale docente e formativo in servizio;
- varie forme di supporto e d'incentivo alle imprese per garantire innovazione e occupazione.

Il problema centrale tuttavia resta quello della praticabilità degli impegni e dei tempi, questo è, infatti, il terreno sul quale troppo spesso s'impantanano molte delle lodevoli proposte che, già da qualche tempo, avrebbero dovuto sostenere il "lifelong learning" nel nostro paese.

Per approfondire leggi: ["Il rapporto della commissione sul Progetto PIAAC 2014"](#)

Correlazioni:

- [allegato con testo completo](#)
- ["La sfida dei nativi digitali"](#), speciale, introdotto da Arturo Marcello Allega e Paolo Ferri, raccoglie i contributi più rilevanti offerti dalla rivista sul tema dei nativi digitali – Articoli di: Paolo Ferri, Arturo Marcello Allega, Carlo Nati, Bruno Nati, Linda Giannini, Filomena Rocca, Liborio Dibattista, Francesca Morgese, Andrea Turchi, Gabriella Paolini, Paolo Beneventi, D'Alonzo Di Antonio Falini, Veronica Mobilio, Anna Verde, Maurizio Tiriticco, Franco De Anna, Francesco Macrì, Anna Dall'Acqua
- ["Demagogia digitale". Le tecnologie digitali possono essere la causa dell'ignoranza attuale?](#), di Arturo Marcello Allega
- [Che pasticcio questo registro elettronico](#), di Arturo Marcello Allega
- [Germania: in cammino verso la riforma. Saarland e il futuro della scuola](#), di Giovanni Patriarca
- ["Vivere insieme, apprendere insieme": scuola e disabilità in Germania](#), di Giovanni Patriarca
- [Le cose giuste: la Germania a colloquio con i giovani](#), di Giovanni Patriarca
- [Istruzione e minoranze: il caso dei Sorbi in Germania](#), di Giovanni

Patriarca

- [Geopolitica, diplomazia e cooperazione. Un progetto didattico per le scuole tedesche](#), di Giovanni Patriarca
- [La riforma scolastica di Amburgo](#), di Giovanni Patriarca
- [Salute e prevenzione nelle scuole: un'iniziativa contro le dipendenze](#), di Giovanni Patriarca
- ["Ottimo paretiano" e paradosso di Sen: applichiamoli all'istruzione!](#), di Giovanni Patriarca
- [Il NEPS e l'analisi integrata dei processi educativi](#), di Giovanni Patriarca
- [Sachunterricht: una materia interdisciplinare](#), di Giovanni Patriarca
- [L'Europa tra Danubio e Adriatico. L'identità culturale della pluralità](#), di Giovanni Patriarca
- [Europa: considerazioni di un uomo qualunque \(prima parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa: considerazioni di un uomo qualunque \(seconda parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa, considerazioni di un uomo qualunque \(terza parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Europa, considerazioni di un uomo qualunque \(quarta parte\)](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Analitici e continentali](#), di Maurizio Matteuzzi
- ["La nonna di Pitagora" per digerire la matematica](#), di Maurizio Matteuzzi
- [L'educazione ai tempi della crisi](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Qualche leggenda metropolitana in tema di istruzione e di crisi](#), di Maurizio Matteuzzi
- [L'ignoranza di coloro che credono che tutte le grandezze siano commensurabili](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Tutti gli uomini tendono alla conoscenza per natura](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Claudio Imprudente: una laurea speciale](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Tito Mameli, Maestro](#), di Andrea Mameli; pensieri dell'autore che prendono voce nella sua intervista al filosofo Maurizio Matteuzzi
- [Monetizzare il sapere](#), di Francesco Bianchini
- [VIDEO – L'Arcivernice: i filosofi del passato rispondono alle domande del presente](#), Carlo Nati intervista Maurizio Matteuzzi
- [Considerazioni inattuali dei grandi sullo stato presente](#), Linda Giannini intervista Maurizio Matteuzzi
- [La buona, la brutta e la cattiva: educazione e corruzione. La questione morale e il futuro dei sistemi d'istruzione](#), di Giovanni Patriarca
- [La guerra prossima ventura e la caduta dell'Impero Romano](#), di Maurizio Matteuzzi
- [Il maggior investimento in Italia è sull'ignoranza! La verità dei numeri](#), di Arturo Marcello Allega
- [Bancarotta. Il mistero buffo e tragico dell'istruzione](#), di Arturo Marcello Allega
- [Caro Saviano, questa volta non sono d'accordo! La lettura, la rete e la Tv](#), di Arturo Marcello Allega
- [L'ultimo dei Mohicani. Il mistero di "come" si spendono i soldi nella scuola](#), di Arturo Marcello Allega
- [Come deve cambiare la scuola per formare i leader di domani](#), di Emiliane Rubat du Merac

Vittoria Gallina